ISTRUZIONI

Per l' Ospedali della Truppa

IL Commissario di Guerra destinerà i Luoghi, nè quali debansi situare gli Ospedali, e dove quegli non attrovasi, dovranno gli Uffiziali Comandanti della Truppa sentirsela di accordo con Subalterni, o sian Pagadori, destinati dal Tesoriere.

II. Dovranno le Università, ove siasi risoluto situare gli Ospedali, dare una Casa commoda, in cui non vi sia bisogno di acconcio, ò riparo alcuno; e debba altresì essere di una capacità ben proporzionata per tutti i Soldati Infermi, nelle sue vicinanze esistentino.

III. Dovranno pur anche le Università somministrare per ogni Soldato infermo un Letto, che sia composto di un Matarazzo, un Saccone pieno di Paglia, un Coscino, due Lenzuola, una Manta di Lana ordinaria, due Cavalletti, o sian Scanni, e trè Tavole; e sarà cura delle istesse Università il far imbucatare, ò sia imbiancare le Lenzuola, e Coscina espressate; sempre, che 'l bisogno lo richiederà.

IV In ogni Ospedale si dovrà mantenere una Lampade accesa; e quando incomincierà à raffreddarsi la staggione, dovrà in quello farsi Fuoco proporzionato.

V. Dovrà assistere in ciascuno Ospedale un Medico, e se fusse necessario anche un Cirugico; con stabilirsi la di loro mercede da Commissarj di Guerra, ove questi vi sieno, e in di loro mancanza, i Tesorieri, Subalterni, o Pagadori dovranno trattare col riferito Medico, o sia Cirugico l' accommodo dell' espressata loro mercede, e riferire il tutto à detti Commissarj di Guerra, a quali spetta lo stabilimento della medesima, per attenderne da quelli la risulta; Dovendo intanto i mensionati Subalterni obligare il Medico sudetto, o Cirugico, a visitare gl' Infermi due volte il giorno.

VI. Il Nutrimento de' Soldati infermi sarà quello, che dà Medici si ricetterà; il Pane dovrà essere bianco, e di buona qualità, e del peso di sedeci oncie.

VII. Quelle sorti di Viveri, che serviranno per uso dè Soldati infermi diqualsivoglia Ospedale saranno esenti dal peso d' ogni Gabella.

VIII. Saran somministrati agl' Infermi tutti que' Medicamenti, che il Medico ordinario ricetterà, e si pagheranno quelli, secondo la Tariffa, formerà 'l medesimo, o altri Medici del luogo; ben inteso, che non abbia ad eccedere la terza parte della Tariffa Reale.

IX. Quando i Pagadori non potranno assistere personalmente, per riconoscere, se gl' Infermi sieno bene serviti, e governati, destineranno in ogni Ospedale Persone atte, e idonee, acciò ne avessero la cura, e gli provedessero di tutto quello potrà loro bisognare.

X.

X. Dovranno altresì i medeſimi Pagadori deſtinare un Serviente, o ſia Infermiere in ciaſcheduno Oſpedale, in cui dovrà l' iſteſſo abitare, acciò poteſſe di giorno, e di notte aſſiſtere agl' Infermi, à quali dovrà far ſomminiſtrare, in caſo di biſogno i Sagramenti neceſſarj, dal Paroco della Parocchia all' Oſpedale più proſſima.

XI Nell' iſteſſo tempo, ch' entrerà qualche Soldato Infermo nell' Oſpedale, ſi dovranno dall' Infermiere, coll' intervento di uno degli Amminiſtradori della Univerſità, raccorre le Veſtimenta, il Danaro, e 'l dipiù porterà ſeco 'l Soldato Infermo; ſituando 'l tutto in un luogo, in cui ſi poſſa ben conſervare, con porſi ſù dell' involto un cartellino con il Nome, Cognome del Soldato, Compagnia, e Regimento, per reſtituircelo in caſo di ſua guarigione, e ſe per ſorte le robbe ſudette ſi perdeſſero, ſarà tenuto il mentionato Infermiere à darne conto.

XII Se per caſo 'l Soldato infermo morirà, ſi dovrà conſignare al ſuo Capitano la ſola Montura, e 'l Danaro dovrà applicarſi per Suffragj, e Sepoltura del Soldato morto; lo che s' intende aver luogo, nel caſo non aveſſe il Soldato altrimenti diſpoſto; ed eſſendo però quegli povero, ſarà ſepolto *Gratis*, come ogni altro Povero del Paeſe.

XIII. Non dovrà eſſere ammeſſo nell' Oſpedale il Soldato, che altro male non aveſſe, ſe non ſe la Rogna, ma ſe queſta foſſe accompagnata da altra infermità deveſi ammettere, e nell' entrar, che farà dovrà ſepararſi la ſua Roba da quella degli altri, come ſi praticherà con la roba dè Tiſici, ed Etici, la di cui roba, dopò la diloro Morte dovrà bruciarſi, con farſene prima l' apprezzo,

XIV. Prima di riceverſi 'l Soldato nell' Oſpedale, dovrà l' iſteſſo conſegnare la *Baſſa* del Regimento, cioè un Cartellino firmato dal Capitano, o ſia altro Uffiziale, o Sergente della Compagnia, in cui deveſi ſpecificare l' Anno, 'l Meſe, 'l Giorno, che quegli ſi porterà all' Oſpedale per curarſi.

XV Uſcendo dall' Oſpedale 'l Soldato in ſalute riſtabilito, al medeſimo ſi conſegnerà *l' Alta* cioè altro Cartellino firmato dal Pagadore, o da colui che all' Oſpedale ſudetto ſopraintende, in cui debbaſi ſpiegare 'l Nome, Cognome, Compagnia, e Regimento del Soldato, con annotare anche i giorni, nè quali ſia entrato, e ſortito dall' eſpreſſato Oſpedale.

XVI. Dovrà 'l Pagadore formare un Libro Magiore, in cui ſi noti 'l Giorno, 'l Meſe, e l' Anno, che entreranno, ſortiranno, ò pur moriranno i Soldati Infermi nell' Oſpedale.

XVII. Al fine di ogni Meſe il Pagadore farà una relazione, la quale dovrà eſſere da lui firmata, e dal Medico ordinario, del numero degli Infermi, come pur anche dè giorni, che ſaranno ſtati in detto Meſe negli Oſpedali, e la rimetterà al Commiſſario di Guerra del ſuo diſtretto; acciò queſti, doppo di averla riconoſciuta, ed eſſaminata, ci faccia

il ſuo

il suo *Visto Buono*, o pure incontrando difficoltà in qualche partita, possala postillare, dichiarando altresi la ragione, per cui devesi defalcare qualche somma da quello ascende l' intiero importo delle Giornate sudette, per poterla poi al Tesoriere rimettere.

XVIII. Il Pagamento delle giornate dè Soldati si deve fare mese per mese in virtù della relazione sudetta, con la quale si dichiari 'l tempo, che sono stati i Soldati Infermi, col *Visto Buono* del Commissario di Guerra, senza aver bisogno di altro documento. Lo stesso si praticherà per tutte le altre spese, che occorreranno per l' Ospedale sudetto.

XIX I Tesorieri bonificheranno a Pagadori le Giornate à ragione di grana tredici il Giorno per ogni Soldato, che fosse stato Infermo, sul riflesso che gli Ospedali saranno piccoli, e corto pure il numero degli Infermi, e se li riterranno dal Regimento per la porsione, che corrisponde al Pane, ed al *Prè* cioè dal soccorso, che diariamente se li dà per il suo mantenimento, e il di più anderà à carico della Reale Zienda.

XX. Se i Pagadori cercheranno à qualche Uffiziale uno ò due Soldati per la custodia degli Ospedali, non dovrà 'l medesimo in conto veruno negarceli.

Dato da Catanzaro li 11 di Settembre 1743

IL CONTE DI MAHONY

Trifone Prota